

Imprese ibride

—

Modelli innovativi per (ri)generare valore

Ibridazione

Elementi di riconoscimento

Si tratta di un processo intenzionale di convergenza tra modelli di azione, soluzioni organizzative e mindset culturale che attraverso pratiche mutualistiche di apprendimento reciproco e fertilizzazione incrociata attivano percorsi istituenti da cui scaturiscono nuove soggettività imprenditoriali dotate di missione e capacità trasformativa.

Perché oggi, perché ancora

- necessità di pensiero e di agire sistemico (vs grand challenges)
- limiti strutturali delle istituzioni tradizionali (vs socialità diffusa)
- ricadute differenziali dell'innovazione tecnologica (vs progresso lineare)
- commistione degli elementi di necessità e aspirazione (vs prospettiva scalare)

Come è andata per chi c'ha provato

Intenti

- l'innescare dei bisogni (a patto che mutualizzandosi diventino collettivi)
- la capacità / possibilità di definire spazi inediti di azione (anche border line)
- l'elaborazione di nuovi paradigmi che si misurano sui fattori hard dello sviluppo (ricchezza, lavoro)
- ripensamento delle forme di rappresentanza e di dialogo in chiave multi-stakeholder

Criticità

- advocacy (parcellizzazione degli interessi, tendenza all'incrementalismo)
- compliance (adeguamento e perdita di creatività istituzionale)
- decrescita (soluzioni poco realistiche e che impoveriscono in quanto auto interessate)
- incapsulamento (tendenza al coordinamento dello status quo)

Cosa c'è di nuovo

- Più diversità da processare (è il vero e proprio “valore aggiunto” di quest'epoca)
- Infrastrutture “digi-cal” (si possono radicare tecnologie nate per disintermediare)
- Tool e ruoli di facilitazione (molto più diffusi e smart rispetto al passato)

Driver e attori d'ibridazione

Vettori d'investimento sociale

- Solitamente rappresentati come società veicolo di natura strumentale sono (o possono essere) un importante driver di ibridazione
- Visibili soprattutto nel trend di crescita delle imprese sociali in forma srl (o anche società benefit) promosse da enti di terzo settore

Startup a impatto

- Sono la next generation dell'imprenditorialità sociale, lontana in termini settoriali e di contesto (e forse anche politico culturali) dal terzo settore (anche singoli change makers)
- Si evidenzia nelle SIAVS, ma è una prospettiva limitata; il campo di osservazione andrebbe allargato a nuove iniziative d'impresa anche al di fuori dei canoni formali dell'innovazione

Coalizioni territoriali

- Reti che diventano coalizioni e incubatori di nuova socialità ed economia sfruttando nuove infrastrutture rigenerate secondo logiche nuove di prossimità
- Le si riconosce nell'uso di ETS generici o anche nella plasticità d'uso del modello della fondazione e della cooperazione di comunità